



## **DISCIPLINARE 2020 PER LA “CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE” NELL’ATC PESCARA**

### **ADATTATO ALL’EMERGENZA COVID 19**

1. Il presente Disciplinare viene redatto ed approvato dal Coges dell’ATC Pescara, nel rispetto del “disciplinare tipo” della Regione Abruzzo, approvato con DGR n° 120 del 04/03/2020, nel rispetto dall’Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n° 57 del 06/05/2020 recante “Emergenza COVID 19. Disposizioni in materia di caccia di selezione, raccolta di funghi e tartufi” (d’ora in poi OPGR 57 del 06/05/2020), nel rispetto della Determinazione Dirigenziale DPD023/151 del 08-05-2020 e della Determinazione Dirigenziale DPD023/152 del 11-05-2020 e, in ultimo, dell’Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n° 59 del 14/05/2020. Inoltre, sebbene la caccia di selezione si prefigura come attività a basso rischio COVID 19, essendo una forma di caccia “individuale”, che non prevede contatti con altre persone, tutti i selegacciatori che opereranno sul territorio dell’ATC Pescara sono tenuti a rispettare tutte le attuali e future disposizioni (governative, regionali e comunali) in materia di sicurezza e igiene relative alla trasmissione del Virus. In particolare durante tutte le azioni, che partono dallo spostamento dalla propria abitazione fino al punto di appostamento prescelto e ritorno alla propria abitazione, si devono applicare le previste misure di “distanziamento sociale” e si deve ricorrere all’utilizzo dei “dispositivi di protezione” (guanti, mascherina, disinfettante, etc...).
2. Il prelievo in selezione è consentito dal 20 maggio al 30 settembre 2020, nel rispetto del Calendario Venatorio Regione Abruzzo 2019/2020, da un’ora prima del sorgere del sole ad un’ora dopo il tramonto, per un massimo di cinque giornate settimanali con esclusione dei giorni di silenzio venatorio (martedì e venerdì).
3. Ogni cacciatore di selezione abilitato al prelievo selettivo del Cinghiale (*lettera c, comma 1, art. 3, R.R 1/2017*) e riconosciuto dalla Regione Abruzzo ai sensi dei commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell’art 3 del R.R 1/2017, iscritto o ammesso all’ATC Pescara, è tenuto a rispettare quanto previsto nel Piano di prelievo dell’ATC (approvato dalla Regione) e nel presente disciplinare, oltre al rispetto dei periodi e delle modalità operative dallo stesso stabilite
4. La caccia di selezione è praticata nella forma individuale all’aspetto da postazione fissa nel rispetto dei commi 1, 2 e 3 dell’art. 14 del Reg. n. 1/2017 smi.
5. Nel prelievo di selezione è vietato l'uso di qualsiasi tipo di cane, eccezion fatta per i cani da traccia abilitati e riconosciuti dall’ENCI, che possono essere utilizzati dai conduttori di ausiliari con funzione di cane da traccia in possesso di un attestato rilasciato dagli enti o associazioni che hanno organizzato il corso di formazione (*lettera f, comma 1, Art. 3 R.R. 1/2017*), esclusivamente per il recupero degli animali feriti.
6. Per la caccia di selezione sono utilizzate le armi a canna rigata munite di ottica di mira previste ai commi 1, 2 e 3 dell’art. 14 del R.R. 1/2017.

7. È consentito l'esercizio della caccia di selezione su terreni coperti da neve ai sensi della lettera m dell'art. 21 della L. 157/92 (così come modificata dalla L. 116/2014), e secondo le modalità previste dal presente disciplinare.
8. Prima dell'inizio della stagione di prelievo, l'ATC Pescara nomina un Responsabile per la Caccia di Selezione (RCS) e due vice responsabili (Vice RCS) per ogni Zona di caccia al Cinghiale di Macroarea (ZC) e per l'Area non vocata; l'ATC individua detti RCS e Vice RCS "preferibilmente" coi Capisquadra e Vice delle singole ZC. La scelta di RCS e Vice nell'Area Non Vocata sarà invece effettuata direttamente dall'ATC, preferibilmente tra i cacciatori di selezione operanti in Area Non Vocata che hanno già ricoperto con successo tali ruoli in passato.
9. L'ATC ha il compito di coordinare l'attività di caccia di selezione con la programmazione e la verifica delle uscite. I cacciatori di selezione devono assicurare la propria collaborazione alla realizzazione dei censimenti e delle altre attività ed opere gestionali richieste dall'ATC, così come previsto dal Reg. Reg. n. 1/2017 smi, rispetto al quale, l'ATC stesso si riserva di applicare un opportuno sistema di penalità e premialità, così come previsto all'art. 6, comma 3, lett. C del Reg. Reg. n. 1/2017.
10. L'ATC Pescara ha l'obbligo di comunicare agli organi di vigilanza Carabinieri Forestali e Polizia Provinciale la pianificazione e la programmazione territoriale della caccia di selezione al cinghiale. Inoltre l'ATC Pescara, nella persona del Coordinatore e Responsabile delle Attività di Caccia di Selezione, su espressa richiesta degli Organi di Vigilanza, tra cui anche le Guardie Venatorie Volontarie (durante l'espletamento del loro Servizio di Vigilanza), potrà fornire in tempo reale (tramite WhatsApp) copia dei registri bacheca giornalieri. Altresì, le Guardie Venatorie Volontarie che ne facessero richiesta, potranno essere anche inserite all'interno del Gruppo WhatsApp dedicato alla prenotazione e gestione delle uscite nelle aree non vocate.
11. La mancata o negligente partecipazione da parte dei selegacciatori alle attività programmate dall'ATC potrà prevedere (da parte dello stesso ATC) l'utilizzo di tutti i selegacciatori che si rendano disponibili al raggiungimento degli obiettivi prefissati dallo stesso ATC, anche in deroga al punto 19 del presente disciplinare.
12. Gli RCS e i Vice RCS, scelti coi criteri di cui al punto 8 del presente disciplinare, collaborano con l'ATC per l'organizzazione del prelievo venatorio di selezione al Cinghiale.
13. Gli RCS e i vice RCS devono assicurare:
  - a. il passaggio di informazioni e il coordinamento tra l'ATC e i selegacciatori assegnati alla singola zona di caccia di cui sono referenti;
  - b. efficienza nell'organizzazione dei censimenti e nello svolgimento delle attività di gestione del Cinghiale richieste dall'ATC;
  - c. l'efficace organizzazione delle attività di recupero con cane da traccia dei capi feriti;
  - d. la verifica ed il controllo biometrico dei capi abbattuti secondo le modalità stabilite dall'ATC;
  - e. l'aggiornamento degli abbattimenti eseguiti;
  - f. la gestione e delle prenotazioni per le uscite di caccia in macroarea e area non vocata

- g. tutte le funzioni di cui sopra saranno espletate tramite la costituzione, da parte dell'ATC Pescara, di specifici gruppi WhatsApp, sia per le prenotazioni delle uscite, sia per il monitoraggio degli abbattimenti (tali gruppi saranno divisi ulteriormente per l'area vocata e per l'area non vocata), a cui tutti gli RCS e i Vice RCS dovranno partecipare per la condivisione di tutte le informazioni utili al corretto svolgimento della caccia di selezione. Nel caso dei gruppi WhatsApp dell'area non vocata dovranno partecipare, oltre ad RCS e Vice RCS, anche tutti gli altri Selecacciatori FREE ammessi al prelievo. Contestualmente verrà avviata una sperimentazione con l'Applicazione XCaccia, in modo da sostituire in maniera graduale (parzialmente o totalmente) l'utilizzo di WhatsApp, al fine di snellire ulteriormente e agevolare la trasmissione dei dati in tempo reale.
14. L'ATC può prevedere forme di premialità o di penalità per gli RCS ed i vice RCS, nel rispetto del Reg. Reg. n. 1/2017 smi, eventualmente anche attraverso un incremento di capi da abbattere a questi assegnati mediante una redistribuzione nel rispetto dei piani di gestione.
15. L'ATC, nel rispetto del Piano di prelievo, stabilisce per i singoli cacciatori di selezione assegnati alle ZC di Macroarea e all'Area non vocata, il numero e la classe sociale (in termini di sesso ed età) dei capi da abbattere; tale assegnazione, ove numericamente inferiore rispetto ai cacciatori ammessi al prelievo, avviene in base alla creazione di specifiche graduatorie basate su dei criteri meritocratici e di priorità, garantendo la rotazione nell'attribuzione delle diverse classi d'abbattimento in funzione dei capi assegnati negli anni precedenti, in ordine a:
- l'iscrizione all'ATC di appartenenza;
  - la partecipazione ai censimenti ed alle altre attività di gestione;
  - ulteriori criteri meritocratici (es: supporto nelle attività di prevenzione danni in agricoltura, supporto ai tecnici nei sopralluoghi, l'efficienza nella realizzazione dei prelievi assegnati, ecc).
16. I capi da abbattere, nelle ZC di Macroarea e nell'Area non vocata, sono assegnati ai cacciatori di selezione abilitati, iscritti e ammessi all'ATC Pescara, che abbiano regolarmente presentato (entro i termini previsti) specifica domanda in risposta a specifico Bando, apparso sul Sito istituzionale dell'ATC Pescara, e siano stati regolarmente ammessi (una volta verificati i requisiti) alla caccia di selezione al cinghiale per la stagione venatoria 2019/2020. **Relativamente ai cacciatori "ammessi" FUORI REGIONE si specifica che gli stessi "possono" presentare domanda per la caccia di selezione, ma non potranno operare fino a quando non decadranno le limitazioni imposte dall'OPGR 57 del 06/05/2020, che vieta espressamente l'esercizio della caccia di selezione ai residenti in altre REGIONI.**
17. Le fascette numerate inamovibili da inserire nel Tendine d'Achille dell'arto posteriore del capo immediatamente dopo l'abbattimento sono fornite ad ogni cacciatore di selezione ammesso al prelievo dall'ATC, così come la modulistica per il prelievo in selezione che consta in:
- Scheda di autorizzazione al prelievo (Allegati A1 e A2);
  - Scheda di abbattimento (Allegato B);
  - Scheda di intervento con il cane da traccia (Allegato C).
- Si specifica che verranno consegnate "fascette nuove", pertanto tutte le vecchie ancora in circolazione non saranno più valide. Le nuove fascette consegnate verranno registrate in carico ad**

ogni singolo seleggiatore che dovrà averne cura evitando di perderle, e utilizzarle in maniera corretta. Al termine della caccia di selezione le stesse non dovranno essere riconsegnate e potranno essere utilizzate anche per la caccia a singolo o al limite anche per la stessa caccia di selezione negli anni a venire, sempre però solo dal cacciatore assegnatario (è vietato prestare le fascette ad altri, anche in caso di attività di controllo). Una volta terminate le fascette il seleggiatore potrà richiederne altre all'ATC solo se sarà in grado di dimostrare il corretto utilizzo delle vecchie (animali abbattuti e correttamente fascettati). In qualsiasi altro caso (smarrimento, furto, etc...) il seleggiatore è tenuto a denunciare l'accaduto immediatamente alle Forze dell'Ordine e inviare copia della denuncia all'ATC.

18. Al fine dell'incremento della sicurezza, durante l'azione di caccia di selezione, ogni cacciatore è obbligato ad indossare un indumento (giacca o gilet) di colore arancione ad alta visibilità.
19. Nel rispetto del Reg. Reg. n. 1/2017 smi ogni cacciatore di selezione ammesso al prelievo del Cinghiale dall'ATC ed appartenente ad una squadra di caccia al cinghiale eserciterà l'attività nella ZC assegnata alla sua squadra mentre, per i seleggiatori non appartenenti a squadre l'ATC assegnerà, prioritariamente, una zona libera all'interno dell'area vocata, qualora disponibile, altrimenti una zona nel territorio non vocato. L'ATC garantirà l'assegnazione delle zone mediante opportuna programmazione delle attività.
20. Ogni cacciatore di selezione abilitato al prelievo del Cinghiale iscritto o ammesso all'ATC Pescara inoltra domanda scritta all'ATC (su modulo precompilato) secondo le modalità stabilite dallo stesso; il modulo di richiesta è fornito dall'ATC che provvede alla sua pubblicazione sul Sito istituzionale, tramite specifico Bando, ed alla sua diffusione tra i propri iscritti e ammessi.
21. L'assegnazione delle zone di caccia (ZC) nelle aree vocate e non vocate viene effettuata dall'ATC nel rispetto del Reg. Reg. n. 1/2017 e degli obiettivi gestionali dell'ATC previsti nel piano di prelievo e nel rispetto del presente disciplinare, e avviene sulla base del seguente ordine dei richiedenti:
  - ZC di Macroarea:
    - a. cacciatori di selezione iscritti alle squadre di caccia in braccata/girata che operano nelle ZC di Macroarea;
    - b. agricoltori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione al Cinghiale i cui terreni di proprietà o conduzione ricadono all'interno della ZC richiesta;
    - c. cacciatori di selezione residenti nei confini amministrativi del comune in cui ricade la ZC richiesta;
    - d. cacciatori di selezione iscritti all'ATC;
    - e. cacciatori di selezione ammessi all'ATC.
  - Area non vocata:
    - a. agricoltori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione al Cinghiale i cui terreni di proprietà o conduzione ricadono all'interno dell'Area non vocata;
    - b. cacciatori di selezione non iscritti a squadre in braccata-girata;
    - c. cacciatori di selezione iscritti a squadre in braccata-girata.

22. Non sono ammesse richieste di assegnazione a ZC di Macroarea e all'Area non vocata da parte di cacciatori di selezione iscritti in una squadra di caccia in braccata-girata di un altro ATC abruzzese.
23. Il numero minimo e massimo di assegnazione dei cacciatori di selezione alle ZC di Macroarea e all'Area non vocata è stabilito dal Comitato di Gestione dell'ATC prima dell'avvio della caccia di selezione.
24. Nell'Area non vocata:
- da parte dell'ATC non si applica alcuna limitazione quantitativa nell'assegnazione a ciascun seleggiatore dei capi da abbattere;
  - i capi di cui alla lettera precedente sono assegnati senza distinzione in sesso e classi di età.
  - ciascun seleggiatore riceve dall'ATC in prima assegnazione n. 4 fascette;
  - l'ATC su richiesta del cacciatore di selezione e subordinatamente alla realizzazione di uno o più abbattimenti reintegra la/le fascetta/e al cacciatore stesso.
25. L'ATC farà delle verifiche periodiche sullo stato di attuazione del Piano di prelievo in caccia di selezione, ai sensi del Reg. Reg. n. 1/2017 smi, del presente disciplinare, e dei sistemi di penalità e premialità predisposti dall'ATC stesso al fine dell'ottenimento degli obiettivi preposti.
26. Nel caso in cui in una ZC di macroarea vocata non operino seleggiatori iscritti alla squadra assegnataria della medesima, l'ATC provvede ad assegnare a questa un opportuno numero di seleggiatori che si rendano disponibili ed in grado di garantire gli obiettivi gestionali.
27. L'ATC suddivide le ZC di Macroarea e l'Area non vocata in sottozone di caccia al Cinghiale denominate "quadranti", attraverso una "griglia alfanumerica". L'estensione di ogni quadrante per le macroaree vocate è di 4 ettari (lato quadrante 200 metri) mentre per le macroaree non vocate è di 100 ettari (lato quadrante 1000 metri).
28. L'esercizio della caccia di selezione da parte del seleggiatore avviene all'interno delle sottozone (quadranti) di caccia al cinghiale della ZC di Macroarea e dell'Area non vocata.
29. È fatto divieto di sparare da o in altre sottozone (quadranti) diverse da quella in cui il cacciatore si è registrato per l'uscita di caccia. Per motivi di sicurezza un volta scelto (prenotato) un quadrante, da parte di un seleggiatore operante in area vocata, non sarà possibile per gli altri posizionarsi in quadranti adiacenti. Nel caso dell'area non vocata, essendo i quadranti di 100 ettari tale disposizione decade.
30. Per effettuare ogni singola uscita di caccia il seleggiatore è tenuto a registrarsi in un apposito "registro di bacheca" (Allegato D) in cui dovrà essere specificato in ordine: data di uscita, nominativo (lettere maiuscole), sottozona di appostamento (quadrante), modello e targa veicolo utilizzato, ora di registrazione, firma prima dell'appostamento, ora di rientro e firma obbligatoria alla fine dell'azione di caccia. La gestione delle prenotazioni sarà affidata agli RCS tramite Gruppi WhatsApp e/o XCaccia. A tal fine ogni SELEGGIATORE FREE è tenuto a scegliere il quadrante il giorno prima di quello previsto per l'uscita entro le ore 18.00 (indipendentemente se la stessa è programmata per il mattino o per la sera del giorno dopo), comunicandolo al RCS che avrà il compito di raccogliere tutte le prenotazioni, verificare che non vi siano "sovrapposizioni" di

quadranti, compilare il “registro bacheca” e inviare una foto dello stesso al Gruppo WhatsApp entro le ore 20.00 del giorno antecedente le uscite. Relativamente alle uscite dei SELECACCIATORI SQUADRE ci si regolerà in questo modo. Chi desidera uscire di mattina deve scegliere il quadrante entro le ore 18.00 del giorno antecedente l’uscita, comunicarlo al caposquadra che avrà l’obbligo entro le ore 20.00 di inviare la foto del registro bacheca sul gruppo WhatsApp, con tutte le uscite programmate per la mattina successiva. Chi desidera uscire nel pomeriggio potrà invece prenotare il giorno stesso entro le ore 10.00 e poi il caposquadra avrà l’obbligo di trasmettere foto del registro bacheca delle uscite pomeridiane entro e non oltre le ore 12.00. Si ricorda che, come disposto dal OPGR 57 del 06/05/2020 è possibile fare una sola uscita nella giornata, o di mattina o di pomeriggio. Lo stesso sistema verrà mantenuto una volta che entrerà in funzione l’Applicazione XCaccia, che prevederà un “registro bacheca in formato elettronico”, anch’esso da compilare il giorno e inviare il giorno antecedente l’uscita. La gestione digitale delle prenotazioni e delle uscite di caccia verrà resa disponibile anche agli organi di controllo, qualora richiesto.

31. Una volta registrata l’uscita di caccia il giorno seguente il selecacciatore non potrà abbandonare in alcun modo la sottozona (quadrante) a cui si è registrato, per ovvi motivi di sicurezza.
32. È considerata “uscita di caccia” sia l’uscita condotta all’alba, sia quella al tramonto. L’uscita di caccia all’alba termina alle ore 9.00, quella al tramonto invece un’ora dopo il tramonto, così come previsto dal Calendario venatorio Regionale. Fino a che rimarranno in vigore le limitazioni imposte dalla OPGR 57 del 06/05/2020 sarà possibile effettuare una sola uscita giornaliera.
33. In caso di particolari situazioni di rischio potenziale e reale di danneggiamento alle coltivazioni, o su segnalazione di un agricoltore, l’ATC può richiedere ad un cacciatore di selezione di operare il prelievo in una sottozona (quadrante) diversa. La comunicazione è concordata preventivamente anche con l’RCS o un suo vice.
34. Nella caccia di selezione il tiro deve essere eseguito da punti di appostamento fissi, con arma in appoggio, solo dopo aver valutato che il capo da abbattere sia perfettamente visibile e riconoscibile, che la traiettoria di tiro sia completamente libera da ostacoli e che, in caso di mancato raggiungimento del bersaglio, o nell’eventualità che il proiettile trapassi il corpo dell’animale, la palla colpisca il terreno vegetale scoperto.
35. Gli spostamenti all’interno della sottozona di caccia (quadrante) e il raggiungimento dei siti fissi di appostamento e di tiro devono essere realizzati con arma scarica e in custodia e nel rispetto delle recenti disposizioni in merito all’emergenza COVID 19.
36. Durante l’azione di caccia in selezione il cacciatore è obbligato ad avere con sé (oltre i documenti previsti dalla normativa nazionale e regionale) i seguenti materiali e documenti:
  - a. Scheda di autorizzazione al prelievo (Allegato A1 o A2);
  - b. Scheda di abbattimento (Allegato B);
  - c. Scheda di intervento con il cane da traccia (Allegato C);
  - d. Il/i contrassegno/i (fascetta/i) inamovibile/i numerato/i fornito/i dall’ATC;
  - e. Il certificato di taratura della carabina con validità annuale. A tale riguardo, ai sensi e per gli effetti delle Determinazioni n. DPD023/151 del 08/05/2020 e n. DPD023/152 dell’11/05/2020, si precisa quanto segue:

- 1) che la validità delle tarature effettuate nell'anno 2019 è differita al 15/06/2020
- 2) che deve essere assicurata la taratura delle carabine anche attraverso l'autocertificazione;

37. Nel caso di ferimento del capo, il capo è considerato abbattuto, e il cacciatore deve:
- a. attendere circa 15 minuti dallo sparo prima di lasciare la postazione fissa;
  - b. recarsi sull'*anschuss* dove dovrà essere posizionato un oggetto visibile e ben riconoscibile a distanza (fazzoletto, nastro ad alta visibilità, ecc.);
  - c. limitare la ricerca del capo ferito e dei segni di caccia solo agli spazi aperti e con buona visibilità circostanti l'*anschuss* e per un raggio massimo di 100 metri dallo stesso. La ricerca non deve mai compromettere l'eventuale e successiva azione del cane da traccia;
  - d. contrassegnare il punto di ingresso del capo ferito nel bosco o in ogni altro ambiente chiuso (dove l'azione di ricerca dovrà terminare) e immediatamente attivare il Servizio di recupero del capo ferito, contattando l'RCS o il vice RCS o gli agenti di Polizia Provinciale che forniranno le indicazioni e i numeri di telefono utili a contattare i conduttori di cane da traccia. Nel caso in cui sia previsto il recupero e dunque sia necessario interfacciarsi con il conduttore di cane da traccia si deve cercare in tutti i modi di evitare di incontrarlo personalmente (inviare la posizione dell'Anchuss via WhatsApp potrebbe essere utile. Nel caso sia per forza necessario accompagnare il conduttore nel punto dell'Anchuss lo si dovrà fare nel rispetto delle distanze minime interpersonali previste da tutte le disposizioni inerenti il COVID 19 e con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (guanti e mascherine).
38. Nel caso di abbattimento del capo il cacciatore deve:
- a. attendere circa 15 minuti dallo sparo tenendo sotto controllo il capo;
  - b. apporre, immediatamente dopo aver raggiunto il capo abbattuto, la fascetta inamovibile nel Tendine di Achille dell'arto posteriore e segnare l'abbattimento sulla scheda di autorizzazione al prelievo. Nel caso in cui per il recupero dell'animale sia necessario farsi aiutare da altre persone lo si dovrà fare nel rispetto delle distanze minime interpersonali previste da tutte le disposizioni inerenti il COVID 19 e con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (guanti e mascherine).
  - c. compilare, la scheda di abbattimento inserendo le informazioni subito reperibili (codice fascetta, sesso e classe di età) e mandare una o più foto dell'animale abbattuto (in cui si vedano chiaramente i genitali e sia anche visibile la fascetta) al RCS (o Vice) per il controllo del corretto abbattimento dell'animale assegnato. Successivamente contattare l'RCS (o Vice) per informarlo sull'abbattimento; quest'ultimo supporterà il cacciatore di selezione nella compilazione della scheda completandola con informazioni rimanenti (età in mesi dalla mandibola, peso eviscerato, eventuale peso pieno, numero dei feti, altre misure biometriche, note, ecc). Una volta che il seleggiatore avrà compilato correttamente la scheda di abbattimento invierà una foto della stessa al RCS (o Vice). Tutte queste operazioni verranno espletate telefonicamente e tramite l'utilizzo di WhatsApp, senza prevedere l'incontro fisico tra il seleggiatore e l'RCS;
  - d. a sua volta l'RCS avrà l'obbligo di girare sul gruppo WhatsApp i dati inerenti i singoli abbattimenti, indicando Nome e Cognome del Seleggiatore che ha abbattuto e inoltrando le foto relative dell'animale, della fascetta e della scheda di abbattimento correttamente compilata.

39. In caso di abbattimento di capi che presentino anomalie fisiche evidenti (ferite, lesioni, anomalie del mantello, ecc.) va immediatamente contattato l'ufficio veterinario dell'ASL competente per territorio.
40. Per le indagini trichinoscopiche ogni seleggiatore è tenuto a raccogliere e a portare in visione alla ASL veterinaria più vicina l'intera carata dell'animale abbattuto (fegato, polmoni, cuore, trachea e lingua) con annesso muscolo diaframmatico non separato dalla stessa. Il veterinario provvede all'ispezione visiva della carata ed alla separazione totale da questa del muscolo diaframmatico presente. Ovvero, la carata può essere riconsegnata al cacciatore solo se privata integralmente del diaframma e dei frammenti di esso. Per motivi organizzativi la Regione può disporre modalità di conferimento differenti in accordo con il servizio veterinario della ASL competente per territorio e lo comunicherà all'ATC. Tutte queste operazioni devono essere fatte nel rispetto delle disposizioni istituzionali relative all'emergenza COVID 19. Pertanto i seleggiatori operanti sono tenuti ad informarsi presso la ASL competente che illustrerà tempi e modalità di conferimento dei campioni.
41. Prima della verifica (fotografica) da parte dell'RCS o di un vice RCS il capo abbattuto può essere solo eviscerato e non deve essere in alcun modo spellato e/o sezionato.
42. Gli RCS avranno il compito di raccogliere periodicamente e conservare tutto il materiale cartaceo e nello specifico:
- le schede di autorizzazione al prelievo (Allegato A1 e A2) completate e ritirate;
  - le schede di abbattimento (Allegato B) completate e ritirate, insieme alle fotografie dei capi abbattuti (con indicazione in calce sulle fotografie o in allegato alle stesse, del sesso e della classe di età e del numero di fascetta inamovibile utilizzata) e al risultato delle analisi trichinoscopiche solo nel caso di positività;
  - le schede di intervento con il cane da traccia eventualmente compilate.
- Qualora gli RCS siano regolari nell'invio tramite WhatsApp delle informazioni di abbattimento (schede abbattimento, foto, etc...) potranno far pervenire all'ATC con cadenza mensile o al limite anche a fine caccia il materiale cartaceo, a meno che non ci siano particolari esigenze. Invece sono tenuti a comunicare immediatamente eventuali positività riscontrate alla *Trichinella Spiralis*.
43. È vietato uscire in caccia di selezione dopo aver completato il Piano di prelievo assegnato nominativamente per il periodo indicato o nei periodi e nei giorni indicati dall'ATC.
44. L'ATC può sospendere la caccia di selezione in specifiche aree o su tutto il territorio di propria competenza amministrativa per motivi gestionali (censimenti ungulati e di altra fauna selvatica, prove cinofile, ecc) o per contingenti situazioni inerenti la sicurezza pubblica (manifestazioni sportive, ecc).
45. Nel caso in cui un seleggiatore dopo 15 uscite di caccia non abbia realizzato alcun prelievo, l'ATC insindacabilmente può, sentito l'RCS, riassegnare tutto il Piano di prelievo o un'aliquota dello stesso ad altro cacciatore in attuazione del disciplinare e delle modalità operative stabilite dall'ATC.
46. I cacciatori di selezione, qualora si rendessero responsabili di comportamenti illeciti, sia con riferimento alla vigente normativa venatoria, sia con riferimento alle disposizioni del presente

disciplinare, saranno sottoposti a procedimento sanzionatorio. Per quanto concerne le competenze dell'ATC, saranno sottoposti a procedimento disciplinare da parte del Comitato di Gestione dell'ATC per i provvedimenti di competenza.

47. Nelle more della formazione-abilitazione degli operatori abilitati al rilevamento (lett. h, comma 1, art. 3 del reg. reg. 1/2017 s.m.i.) i rilievi biometrici possono essere effettuati dai cacciatori di selezione supportati dall'RCS o vice RCS.

48. L'ATC, contestualmente alla comunicazione agli organi di controllo delle persone autorizzate nominativamente ed assegnatari di fascetta, individua i conduttori di cane da traccia (lettera f, comma 1, art. 3 del R.R. 1/2017) autorizzati sul territorio di propria competenza e fornisce il contatto agli RCS che potranno chiamarli in caso di ferimento dell'animale.

49. L'ATC per sostenere economicamente i costi derivanti dall'organizzazione delle attività previste dal presente Disciplinare può, facoltativamente, richiedere una quota per l'esercizio della caccia di selezione nel rispetto della L. 10/2004 smi e del relativo statuto.

*NB: per i riferimenti normativi delle disposizioni di cui al presente disciplinare si rimanda a i contenuti del Regolamento Regionale n. 1/2017.*

#### ALLEGATI:

1. Scheda di autorizzazione al prelievo (**Allegati A1 e A2**):

- la Scheda A1 è definita come scheda di prelievo “a completamento” e potrà essere utilizzata dall'ATC, specie nelle fasi finali della caccia di selezione, per modulare il prelievo in funzione della ripartizione in sessi e classi di età prevista dal Piano di prelievo;
- la Scheda A2 è definita come scheda di prelievo “aperta” e potrà essere utilizzata dall'ATC, specie nelle fasi iniziali della caccia di selezione e nell'Area non vocata, per favorire il raggiungimento degli obiettivi di prelievo e l'abbattimento dei soggetti di classe 0;

2. Scheda di abbattimento (**Allegato B**);

3. Scheda di intervento con il cane da traccia (**Allegato C**);

4. Registro di bacheca (**Allegato D**).